



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

UFFICIO STAMPA

FINANZIARIA: ANCI, SU ICI MANCANO ANCORA I FONDI

“La fonte del Ministero dell’Economia, purtroppo, non ci rassicura perché non chiarisce il problema della copertura del mancato gettito dell’ICI sulla prima casa e immobili assimilati”. Così in ANCI commentano la notizia diramata da fonti del Tesoro in materia di ICI.

“Andando con ordine, infatti, non abbiamo ancora capito che fine ha fatto il fondo di cui all’art.5, comma 4 del decreto 93/08 sul quale in Commissione questa notte si è molto discusso. Infatti un emendamento governativo rischiava di metterne in discussione la copertura, inficiando anche le poche certezze in merito al rimborso dell’ICI. Fonti del Tesoro invece non ravvisano problemi in merito alla tenuta finanziaria del provvedimento, senza fornire però elementi certi.

Il decreto legge n. 93/08, infatti, prevede uno stanziamento complessivo di 2604 milioni di euro (904 della finanziaria Prodi e 1700 milioni del decreto n.93) a fronte di una certificazione dei Comuni relativa alla riduzione dell’ICI prima casa operata dalla finanziaria 2008 che ammonta a 3009 milioni. A questi 3009 milioni di euro va aggiunto il valore del gettito sulle assimilazioni e pertinenze, aggiunte dal decreto legge 93. Il totale secondo l’ufficio studi del Senato il gettito Ici prima casa ammonta a 3,7 miliardi di euro.

La preoccupazione dei Comuni sta tutta qui; nella differenza fra i 2604 milioni di euro stanziati e i 3700 necessari. Per questo già prima della emanazione del decreto legge n.93 chiedemmo che la copertura finanziaria fosse più capiente e fatta in base alle certificazioni dei Comuni del mancato gettito.

In Commissione Bilancio l’emendamento dell’On. Rubinato ha accolto questo principio ed ha previsto che i Comuni dovranno certificare entro il 30 aprile 2009 il mancato gettito Ici 2008 in attuazione del DL n.93. Nulla però dice la norma sulla copertura e da qui le preoccupazioni dei Comuni.

Questa incertezza poi si somma ai tagli dei trasferimenti erariali connessi al decreto Visco e ai costi della politica, che per l’anno 2008 valgono in totale 1 miliardo e 81 milioni di euro.

Il risultato: arriverà ai Comuni la terza rata dei trasferimenti erariali ampiamente sforbiciata dai tagli e a fronte di un mancato gettito Ici di 3700 milioni di euro ne riceveranno 2604”.

Roma, 16 luglio 2008